

La riunione di stasera al « Palasport »

RILANCIO DI BENVENUTI NEL MATCH CON SCOTT?



Harry Scott nato a Bootle, (vicino Liverpool) nell'ottobre del 1937, ha disputato quasi una cinquantina di combattimenti ottenendo 25 vittorie (delle quali 16 prima del limite) e 4 pareggi e sedici sconfitte (tra le quali figurano due per K.O. alla settima ripresa su opera del campione del mondo Emile Griffith). Questo è il biglietto di presentazione del pugile che affronterà questa sera al Palasport Nino Benvenuti. A queste brevi note possiamo aggiungere che Scott è un pugile aggressivo, sempre applaudito dal pubblico per la sua generosità sul ring, e che possiede un pugno da K.O., (il crochet sinistro).

Le sue vittorie più famose sono la svedese Hoegberg, Sugar Boy Nardo, e lo stesso Rubin Carter che perse un combattimento ai punti. Nel complesso si può affermare che Scott è un pugile fatto su misura per rilanciare Benvenuti dopo la brutta parentesi di Seul, dove il pugile triestino ha lasciato, nel combattimento con Kim Soo Ki, la sua imbattibilità, (oltre alla corona mondiale). È un rilancio tanto più necessario se Benvenuti non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta. Rimane infatti il fatto che Benvenuti a Seul non è riuscito a mettere in mostra la sua migliore tecnica e la sua potenza. Ora il triestino ha capito che per riportarsi sulla cresta dell'onda della notorietà deve ritornare a vincere nella maniera più convincente. L'occasione che gli si presenta stasera è ottima: Scott infatti può essere un valido « test », non eccezionale magari, ma sempre pericoloso per la sua aggressività.

Tuttavia riteniamo che Benvenuti non corra grossi rischi in quanto l'inglese, essendo un pugile che conta molto sulla sua irruenza e aggressività, è quindi profuso di continuo all'attacco, (oltre alla corona mondiale) e un rilancio tanto più necessario se Benvenuti non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Benvenuti infatti in quell'occasione non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Benvenuti infatti in quell'occasione non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Benvenuti infatti in quell'occasione non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Benvenuti infatti in quell'occasione non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Benvenuti infatti in quell'occasione non è riuscito a travolgere il modesto Kim Soo Ki; l'interruzione del match, il conteggio dei punti (non certo favorevole all'italiano) sono da considerarsi soltanto delle attenuanti alla sconfitta.

Sempre caotica la situazione nel calcio

Il Napoli protesta Il Foggia in crisi

Ad Albertosi il Pr. «Combi»



MILANO, 22. Al portiere della Fiorentina Enrico Albertosi è stato assegnato dall'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) il premio Combi, la stagione calcistica 1965-66 dai gruppi regionali dei giornalisti sportivi. Il premio, come è noto, è stato messo in palio dalla Juventus a ricordo del grande campione morto dieci anni fa. La consegna del premio avverrà a Torino prossimamente. NELLA FOTO: Albertosi.

Dopo la vittoria sul Wiener

Per Decker il Napoli è di classe mondiale

VIENNA, 22. In una intervista telefonica al quotidiano viennese «Express», subito dopo la sconfitta di ieri sera subita dallo Sportklub ad opera del Napoli nell'incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere, l'allenatore della squadra austriaca Decker ha detto: «Siamo stati sconfitti da una squadra di classe mondiale assoluta». Il giornale, in un breve commento del suo inviato speciale, scrive che il Napoli ha dimostrato ieri se-

Dalla Giunta del CONI

Esaminati i problemi dello sport

Grande attesa regna per la conferenza stampa che terrà oggi il presidente del CONI Onesti per riferire ai giornalisti i risultati dei lavori della Giunta Esecutiva (riunitasi ieri): benché infatti si sia trattato formalmente di una riunione di normale amministrazione, convocata e programmata da tempo, è evidente che cadendo in questo momento ricco di fermenti polemici può aver offerto l'occasione per un esame approfondito sulla situazione dello sport italiano ed in particolare sulla situazione di alcune Federazioni (per esempio la Federazione calcio, la Federazione ciclismo, la Federazione pugilato).

Del resto l'ordine del giorno dei lavori, insieme ad argomenti di natura più specifica, comprendeva anche punti di grande attualità: come l'attività internazionale (che può avere offerto il destro per parlare del fallimento azzurro in Inghilterra) e come le situazioni federali. Sebbene nulla sia trapelato sulla riunione la speranza è che i problemi sul tappeto siano stati esaminati con serietà e consapevolezza dal CONI (il cui intervento era stato auspicato da tempo da larghi settori dell'opinione pubblica specie per i problemi calcistici).

Ma ormai si tratta di attendere solo poche ore: oggi sicuramente sapremo dalla bocca di Onesti se l'occasione offerta dalla riunione della Giunta Esecutiva del CONI è stata sfruttata come era logico attendersi, non solo per l'esame dei problemi ma anche per la ricerca delle relative soluzioni.

Evangelisti promette di difendere i soci della Roma

Sempre caotica la situazione nel calcio, specie a seguito della decisione di trasformare i club in società per azioni. Da Napoli si è appreso infatti che l'ex presidente Lauri ha elevato vive proteste presso il presidente della Lega Stacchi, minacciando anche lui di ricorrere in tribunale come stanno facendo i soci della Roma e del Napoli (ma evidentemente con ragioni assai minori visto che Lauri ha ottenuto concreti e tangibili benefici quando era presidente del Napoli) perché non posto in tempo il problema della sua sostituzione. Invece, nella conferenza stampa di ieri (noi non siamo stati invitati, e non sappiamo spiegarci il perché) il colpo di scena che abbiamo detto. Gli sportivi sono profondamente colpiti dal problema quasi certamente si interesserà tanto il Consiglio provinciale che il Consiglio comunale di Foggia per le opportune prese di posizione.

Al proposito Evangelisti ha promesso che farà quanto è in suo potere per difendere gli interessi dei soci, studiando una soluzione che permetta di additare alla trasformazione della società senza comportare la perdita dei diritti maturati dai soci.

Intanto a Foggia viva impressione ha destato negli ambienti sportivi foggiani la notizia delle dimissioni del commendatore Domenico Rosa Rosa da commissario straordinario dell'Unione sportiva Foggia-Incedi e la nomina alla carica del suo vice, avv. Miceuci. Dopo vari tentennamenti, dopo aver presentato per infinite volte le dimissioni da presidente della società, sempre rinate, appena ottenuta la nomina a commissario, Rosa Rosa ha consegnato all'US Foggia, società che ha amministrato in questi anni circa un miliardo di lire per i contributi versati nelle sue casse dal Comune di Foggia e dalla Provincia, ad un dirigente praticamente sconosciuto negli ambienti sportivi.

Tutto ciò è avvenuto silenziosamente e improvvisamente, il che ha sorpreso un po' tutti. Questi i fatti: Rosa Rosa, già prima della decisione della Federazione di trasformare il club in società per azioni, aveva più volte manifestato l'intenzione di dimettersi dalla presidenza dell'US Foggia, intenzione sempre respinta, unanimemente, dal Consiglio direttivo composto da uomini della vecchia Unione Sportiva Foggia, dal vecchio Gruppo Sportivo Incedi e da alcuni rappresentanti del Comune e della Provincia.

Rosa Rosa appena avuta la notizia della trasformazione del club in società per azioni, si dichiarò - e in questo senso si esprime il Consiglio direttivo alla unanimità - contrario per diverse ragioni: primo perché l'Unione Sportiva Foggia non era una società con un bilancio al passivo, poi che la maggioranza delle attrezzature sportive e del patrimonio della società erano da considerarsi di proprietà della collettività foggiana attraverso i milioni versati dal Comune e dal-

Ai mondiali di ginnastica

Prima la Caslavaska (Cecoslovacchia)

Le ragazze sovietiche in testa nella classifica per nazioni

Nostro servizio

DORTMUND, 22. «Mondiali» di ginnastica: mentre oggi hanno cominciato a scendere in pedana le ragazze per il concorso a squadre, è possibile fare un primo ma già abbastanza completo bilancio del concorso a squadre maschili le cui esercitazioni obbligatorie sono terminate ieri a tarda ora. Le esibizioni successive a quelle del terzo gruppo, dove erano impegnati i grandi favoriti Giappone e URSS, non hanno, come si prevedeva, mutato sostanzialmente la classifica. Non solo Giappone e URSS sono ancora in testa con un ormai incolmabile vantaggio, sicché è pacifico che l'assegnazione del titolo sarà questione di giorni, ma anche la Germania est è rimasta al terzo posto, Cecoslovacchia e Polonia non essendo arrivate al punteggio ragguardevole dei tedeschi in mattinata.

Un'altra squadra che avrebbe potuto inserirsi nelle prime posizioni (l'Italia), ha invece deluso, con prestazioni discontinue e poco sicure. Hanno fatto eccezione il campione olimpico Franco Menichelli e Luigi Cimnaghi. Ma Menichelli non è stato molto ben trattato dalla giuria, che gli ha per esempio negato qualche centesimo di punti nelle parallele (dove però l'italiano si è egualmente assicurato l'ingresso in finale) Cimnaghi è ventiquattresimo al termine degli obbligatori, ma la sua prestazione è meritoria: è riuscito a non altro, molto regolare e pulita, senza contare che egli è sceso in pedana un'ora e mezza dopo essere arrivato in aereo da Roma.

Oggi intanto come si è detto è cominciato il concorso femminile. Al termine delle figure obbligatorie per le quali si è registrato nel pomeriggio (quattro: corpo libero, barre asimmetriche, volteggio al cavallo, trave) le ragazze sovietiche - sennellissime e lunghe di gambe, di gran lunga le prime sul piano dell'avvenenza fisica - si sono trovate in testa, seppure di misura, rispetto alle cecoslovacche.

Il punteggio globale delle sovietiche era infatti di 191,358 punti, quello delle ceche di 190,995. La differenza è minima: 0,363 fra le due eccellenti squadre. Le figure libere si svolgeranno sabato. In terza posizione sono le tedesche (con 187,494 punti) le giapponesi devono però ancora gareggiare mentre telefoniamo; e se non possono aspirare ai primi due posti, potrebbero raggiungere il terzo posto davanti alle tedesche. La squadra della Germania est non è stata oggi fortunata: Birgit Radocchia, quarta alle olimpiadi di Tokyo, ha dovuto ritirarsi per una distorsione di un piede.

Nelle classifiche individuali conduce la cecoslovacca Vera Caslavaska con 39,032 punti, se la Italia diciassettesima Natalia Kutchinskina, una ginnasta sovietica con la coda di cavallo, che ha totalizzato 38,855 punti. Al terzo posto (e costituisce una sorpresa) è la giapponese Ikeda con 38,599. La campionessa mondiale in carica, la sovietica Laris sa Latynina, è solo settima ed anzi in parità con Aroslava Selackowa; ambedue hanno collezionato 38,099 punti.

La bionda Vera Caslavaska, fidanzata del campione cecoslovacco di atletica Osef Odoliz, è stata la migliore in tutti i distintamente gli esercizi. Ha avuto il punteggio più alto nel volteggio sul cavallo (9,766 punti) e nel corpo libero (9,800), mentre nelle barre asimmetriche e nella trave ha diviso il primo posto con la Kutchinskina (ambdue hanno avuto dai giudici 9,696 punti nella trave e 9,800 nelle sbarre).

Hartmut Scherzer



VERA CASLAVSKA, campionessa mondiale in carica, ha dato ieri un saggio della sua stupenda abilità.

Concorso a squadre femminili

Classifica per squadre dopo gli esercizi obbligatori

1) URSS 191,358; 2) Cecoslovacchia 190,995; 3) Giappone 190,894; 4) RDT 187,494; 5) Ungheria 186,527; 6) Francia 183,193; 7) Bulgaria 182,694; 8) Stati Uniti 182,360; 9) Svezia 181,429; 10) RFT 181,093; 11) Polonia 180,526; 12) Jugoslavia 174,125; 13) Canada 173,481; 14) Norvegia 173,127; 15) Olanda 172,660; 16) Cuba 168,894; 17) Sudfrica 168,692; 18) Israele 168,452; 19) Nuova Zelanda 168,459; 20) Finlandia 166,061; 21) Gran Bretagna 165,293; 22) Austria 161,228.
--

Classifica individuale dopo gli esercizi obbligatori

1) Caslavaska (Cec) 39,032; 2) Kutchinskaya (URSS) 38,855; 3) Ikeda (Giapp.) 38,599; 4) Ike naga (Giapp.) 38,266; 5) Zuchold (RDT) 38,265; 6) Shibuya (Giapp.) 38,232; 7) Latynina (URSS) a Sedarkova (Cec.) 38,099; 8) Kraljickova (Cec.) 37,999; 9) Petrik (URSS) 37,996; 10) Biagiotti (It.) 35,530. Altri punteggi: Pozzuolo (It.) 34,331; Alberti (It.) 34,099.
--

Domenica il G. P. Merano

La francese Quina favorita n. 1

MERANO, 22. Con l'arrivo del tedesco Appel si è definito il campo dei partenti al 2° Gran Premio Merano di domenica prossima. Ai nastri saranno 16 cavalli: tre francesi, un tedesco e dodici italiani. Questo schieramento potrà subire qualche cambiamento domenica mattina con la dichiarazione dei partenti. Stando alle voci insistenti di Maia, pare tuttavia che una rinuncia sia quanto meno improbabile.

Tutti i cavalli hanno sostenuto questa mattina sulle piste in piano dell'ippodromo meranese un leggero allenamento, e sono apparsi in perfetta condizione. Gli esperti danno la francese Quina, una baia di sei anni del barone De Blonay, come favorita. Quina, in effetti, a Francia ha totalizzato nelle ultime corse una serie di vittorie e di secondi posti, sempre in campi di prima categoria. Tra gli italiani i più agguerriti sono il 4 anni della scuderia Mantova Tagliapietra e gli anziani Cogne e Telesio. Molto credito si dà anche a Nikollo per quanto il suo debutto a Maia circa un mese fa non sia stato dei più lusinghieri. Gli altri sono in corsa solo nella speranza di riuscire a sfruttare gli eventuali errori dei favoriti. È un percorso come quello del «Merano», 3000 metri e 25 ostacoli, non si sa mai cosa riserva la sorte.

MILANO, 22.

La nuova squadra ciclistica «Salomoni» esordirà sabato prossimo al Giro del Veneto nella seguente formazione: Benfatto, Guerra, Carletto, Soave, Grazzi, Benedetti, Albonetti, Reggi e Baldini.

Al Giro del Veneto debutta la Salomoni

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE

Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE SI LAVORA INNESTANDO QUALSIASI PRESA DI CORRENTE

È SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfezzanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina ricambiabile ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE

5472 Leichlingen (Rhd.) FORST 942 Germania Occ.